

Pane e miele

Mi chiamo Ginevra, vivo vicino a un grande bosco dove crescono funghi e tanta buona frutta da mangiare. Vicino a casa mia c'è un alveare dove ci sono tante api che fanno il miele. A me piace passeggiare e guardare i fiori tutti colorati e sono felice di correre sui prati insieme al mio amico Cervo.

Una mattina un'ape operaia volando velocemente andò dall' Ape Regina e le disse: "E' successa una cosa terribile! Sui prati non ci sono più fiori, sono scomparsi!"

L'Ape Regina mandò tutte le api a controllare. I prati erano tutti verdi senza neanche un colore. Allora io andai da Cervo e chiesi se mi poteva dire cosa fosse successo. Cervo andò da suo nonno che sapeva tutto e tornando mi disse: "Vai a casa e chiedi se puoi venire con me in un posto un po' lontano. Porta uno zaino con dentro una giacca a vento, una torcia e una borraccia piena d'acqua."

Andai di corsa e tornai in un baleno. "Dove andiamo?" chiesi. "Dove c'è quella montagna c'è un laghetto e la casa della Regina e del Re dei fiori," rispose. Arrivati lì trovammo una roccia dove c'era scritto: CASA FIORI RE E REGINA. Cervo chiese al Re di darci i semi di tutti fiori e la Regina rispose che non li avevano più perché una rana li aveva rubati tutti.

Il re disse: "Andate al laghetto, la troverete lì." Arrivati la rana ci disse che li aveva presi perché non voleva più i fiori perché era allergica al polline e non poteva più gradire bene e essendo vanitosa voleva essere la più brava. Cervo le disse: "Lo sai che facendo così farai morire tutte le api e non ci sarà più cibo per nessuno?" La rana rispose: "Vi darò i semi se mi darete un po' d'acqua." Io presi la borraccia e gettai l'acqua nel laghetto come mi disse la rana e il lago diventò grandissimo. La rana contenta ci dette i semi e io li misi nello zaino.

Tornammo verso casa, ma si era fatta notte e faceva anche freddo. Cervo mi disse di accendere la torcia e di mettermi la giacca. Durante la strada poi disse: "Ognuno di noi quando fa qualcosa per sé pensa sempre che sia giusto ma a volte sbaglia, l'importante però è capire che non esistiamo solo noi ma anche gli altri."

Quando tornai a casa tutti sparsero i semi sui prati e dopo qualche tempo crebbero milioni di fiori colorati. Le api furono felici e fecero tanto miele. A primavera ci fu una grande festa con tante cose da mangiare e tutti mangiammo il pane col miele e quella volta ci sembrò più buono del solito.

Ginevra